

Nuvole in viaggio

Leggo IL LIBRO DELLA SETTIMANA a cura di CATERINA BOGNO

ADDIO ALL'INNOCENZA

Sandro Veronesi torna in Versilia ambientando a Fiumetto (Marina di Pietrasanta) il suo ultimo romanzo, **Settembre nero** (La nave di Teseo, pp. 304, € 20). Racconto teso di un'infanzia estiva vista con lo sguardo di un ragazzino di 12 anni che rimembra in prima persona - da adulto - le vicende

di un'estate che fu di trasformazione radicale della propria vita. Un'estate segnata da un evento causato dal padre e da cui nessuno nella sua famiglia potrà mai più tornare indietro. Veronesi prepara il campo offrendo il panorama analitico di quel-

l'estate italiana del 1972 con tutti i riferimenti dati dal mondo calcistico e dalla Formula 1, dal ciclismo alla vela, tutte passioni che coinvolgono il giovane protagonista e in parte anche suo padre, avvocato penalista e appassionato di vela. Tutto quello che appare come una lieta vacanza italiana d'altri tempi assume però pagina dopo pagina i toni cupi di una cronaca nera che

inizia a infestare la serenità degli italiani a partire dal delitto che vide come vittima il piccolo Ermanno Lavorini, delitto che sollevò un enorme scandalo nella società e nella borghesia italiana dell'epoca e in *Settembre nero* primo segnale di una deriva che diverrà parte traumatica del romanzo.

Mentre il giovane Gigio Bellandi vive la sua prima e sorprendente storia d'amore con Astel Raimondi, la più bella e la più ricca ragazza di Fiumetto, il mondo attorno a loro sta improvvisamente implodendo a partire dalle Olimpiadi di Monaco del 1972 che si

aprono con aspettative di gloria (e di gioia) e si chiuderanno invece nel sangue. L'organizzazione terroristica Settembre nero penetrando nel villaggio olimpico ucciderà infatti 11 atleti israeliani e un poliziotto tedesco. La felicità che sembrava ormai facilmente a portata di mano è così perduta e con lei anche l'ingenuità di un'infanzia ormai passata. **GIACOMO GIOSSI**



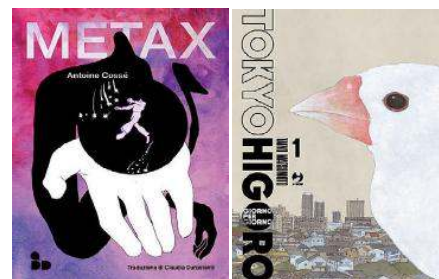
EDICOLA SANGIORGIO di GIULIO SANGIORGIO

Cahiers du cinéma - Hors série n. 4, pp. 132, € 7,90

Non solo l'editoriale di Mariuccia Ciotta, su questo numero, per prepararsi all'uscita di *Giurato numero 2* (e il suo, e di Roberto Silvestri, *Spettri di Clint* *L'America del mito nell'opera di Eastwood*): i francoparlanti (o quantomeno leggenti) possono recuperare l'ultimo numero fuori serie dei "Cahiers" dedicato proprio a Clint Eastwood (dopo quelli su Truffaut, Lynch e Demy). Un regista che la rivista ha imparato ad amare negli anni 80 e di cui ripropone quattro interviste, dialoghi con stretti collaboratori come il direttore della fotografia Tom Stern e il montatore Joel Cox, tagli trasversali sulle donne nel suo cinema, il rapporto con la musica, la visione dell'America, la revisione critica dell'intera opera e registi guest star apparentemente lontanissimi come Olivier Assayas e Albert Serra.

Nuvole in viaggio

di ANDREA FORNASIERO



Ai Lucca Comics Award sono stati premiati molti fumetti, con uno spirito di correttezza quasi masochista visto che agli ospiti presenti in fiera sono stati preferiti altri autori che invece non hanno potuto ritirare il premio. Il riconoscimento più importante, lo Yellow Kid al fumetto dell'anno, è andato a **Metax** (add editore, col., cartonato, pp. 296, € 28) di **Antoine Cossé**, in cui la città di Ronin, divenuta centro nevralgico del mondo grazie all'estrazione del Metax, deve affrontare la propria imminente decadenza quando il giacimento di suddetta sostanza si sta per esaurire. I ribelli si oppongono al progetto del Re di scavare ancora più in profondità nel terreno, cercando un'altra via allo sfruttamento della Terra. Trasformazioni, complotti e sicari, in un fumetto formalmente ammaliante, dipinto in acquarelli dall'atmosfera sospesa e dalle figure cangianti, con originali soluzioni formali e cromatiche. Lo Yellow Kid all'autore dell'anno è invece andato a **Taiyo Matsumoto** per **Tokyo Higuro - Giorno per giorno**

(J-Pop Manga, b/n, brossurato, box da tre volumi per pp. 686, € 36), che guarda alla vita dei *mangaka*, notoriamente schiacciata da ritmi di lavoro pesanti e incessanti. Racconta gli eroi sconfitti, quelli che hanno provato a cambiare l'industria, quelli che non ce l'hanno fatta e quelli che non ce la fanno più; che vorrebbero farla finita con i manga, ma li amano troppo e si concedono così un canto del cigno, rivendicando il proprio ruolo di artisti. Un toccante atto d'amore, raccontato da un maestro dalla narrazione impeccabile e dal segno ruvido e vitale.